

Una svolta a sorpresa

Il controsenso delle biciclette Firenze frena: «Un pericolo»

Il governo: basta divieti nelle strade (larghe) a direzione unica per le auto
L'assessore Mattei: rispetteremo le regole, ma valutando caso per caso

Strada a senso unico, ma non per le bici. Prepariamoci a vedere i nuovi cartelli anche a Firenze, come nel resto d'Europa. È l'effetto del via libera, dato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla richiesta arrivata dalla Federazione italiana amici della bicicletta di poter andare nei due sensi anche nelle strade a una sola direzione di marcia. Un cambio di rotta che non varrà in tutti i casi, ma solo nelle strade larghe almeno 4,25 metri, cioè molto poche, nel caso fiorentino.

Le associazioni dei ciclisti cantano vittoria, Palazzo Vecchio si prepara ad esaminare le possibilità caso per caso: «Ci atterremo alle nuove regole — dice l'assessore alla mobilità Massimo Mattei — Ma continuo a pensare che sia pericoloso». Andare controsenso non è una novità per la maggioranza delle biciclette che si vedono in città. Tanti già lo fanno, ma violando le regole del codice della strada. Il riconoscimento ufficiale delle vie dove è possibile andare controsenso è, per la Fiab, una questione di «buonsenso, che può facilitare e incentivare la mobilità su due ruote». Il ministero ha dato delle prescrizioni ben precise. Il «senso unico, eccetto per le bici» potrà essere consentito solo in zone con limite di 30 chilometri orari di velocità o dove esiste un chiaro divieto al traffico pensate. Inoltre la carreggiata dovrà essere larga almeno 4,25 metri, senza corsie dedicate. A fare valutazioni e fissare le nuove regole dovranno essere i Comuni con un'ordinanza. «Valuteremo la norma — dice Mattei — Fermo re-

stando che stiamo facendo tanto per la sicurezza stradale e credo che le bici in contromano possano essere pericolose. Il legislatore ha tenuto conto probabilmente di realtà diverse dalla nostra». Nel 2011 sono stati 338 gli incidenti che hanno coinvolto delle bici, di cui tre mortali; per un totale di 262 feriti, di cui 51 erano passeggeri sulle due ruote.

Come si concretizzerà il cambiamento? «Sono contento di questa novità — dice Giampiero Gallo, consigliere speciale di Palazzo Vecchio per la bici — ma non sarà un bomba libera tutti. Avvieremo un confronto con le associazioni per valutare i singoli sensi unici». Qualche strada già sembra vicina all'ok, come via Strozzi. O ancora Borgo la Croce: «Attualmente è una zona pedonale che può essere percorsa dalle bici solo in direzione centro storico — spiega Gallo — Con il via libera del ministero potrebbe diventare a doppio senso». Altro caso è quello di via Pietrapiana, dove oggi è obbligata la direzione piazza dei Ciompi. Ci sono poi casi che dovranno essere studiati con il metro alla mano. Ad esempio via Gioberti, via Guelfa oppure via del Bronzino. «Chiederò di fare delle verifiche anche su via della Spada — aggiunge Gallo — dove i ciclisti sono soliti passare in contromano perché è un'importante via di collegamento della zona di Santa Maria Novella». In altri casi difficilmente sarà applicabile la tolleranza al controsenso per le bici. Soprattutto perché si tratta di strade strette, come via de' Ginori, via Laura, Borgo San Jacopo. O in cui passano frequenti i bus, vedi

Mentre i lungarni e Ponte Santa Trinita, a prescindere dalle nuove regole, diventeranno entro fine maggio a doppio senso di marcia per i ciclisti, grazie a una nuova pista ciclabile riservata, separata dal resto della sede stradale attraverso dei muretti. «È una vittoria che ci proietta verso la mentalità europea», dice Massimo Boscherini di Firenzeinbici. «Questo è un inizio — commenta Carla Lucatti dell'associazione Città ciclabile — si dovrà lavorare tanto ancora, soprattutto sulla sicurezza». Lancia un appello la consigliera Ornella De Zordo (perUn'altracittà): «Finora l'amministrazione ha sempre ostacolato questa soluzione di civiltà, ora prenda il coraggio di favorirla».

Federica Sanna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Lo scorso anno
338 incidenti
di cui 3 mortali,
262 in totale i feriti

La novità

Entro la fine di maggio
una nuova pista a due
direzioni sui lungarni
e a Ponte Santa Trinita

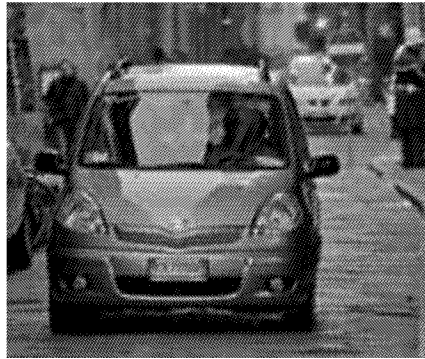


Qui si potrà passare



Borgo Pinti

Qui invece no



Borgo San Jacopo



Via Strozzi



Via Laura



Borgo la Croce



Via dei Pucci



Via Pietrapiana



Via dei Ginori